

Don Salvatore il sacerdote benedetto da Papa Francesco

«**L**asciamo spazio a Dio – Omelie tratte dalla liturgia di una vita eucaristica» (Editrice Rotas, Barletta, 2016) sarà presentato oggi sabato 27 agosto al Castello Svevo alle ore 20.30. Il libro che raccoglie le omelie di don Salvatore Mellone sarà presentato personalmente dall'arcivescovo di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri e don Massimo Serio, direttore del Comitato diocesano «pro Don Salvatore Mellone» che hanno promosso l'appuntamento in collaborazione con il Rotary club Bisceglie. Modererà la serata voluta e promossa dall'Arcidiocesi, Giuseppe Dimicoli, giornalista de «la Gazzetta del Mezzogiorno» che raccontò, in esclusiva, il momento della sua ordinazione da casa di don Salvatore.

Ad Aprile 2015 ricevette una personale telefonata di Papa Francesco. La prima benedizione di don Salvatore dopo la sua ordinazione la dedicò a papa Francesco.

COSA CONTIENE - Il volume raccoglie 41 omelie pronunciate tra il 16 aprile e il 26 giugno 2015, da don Salvatore Mellone, il 38enne parroco di Barletta, il cui breve ed intenso sacerdozio è una incredibile testimonianza di fede e forza interiore.

«Praticamente, nel cuore si spalancano orizzonti di pace. Sia quando Gesù Cristo sta in mezzo a noi come comunità, sia quando sta in mezzo a noi al centro del nostro cuore».



FEDE E DOLORE Don Salvatore Mellone

Basterebbe questo concetto, espresso durante l'omelia del 18 Aprile del 2015, di don Salvatore Mellone per comprendere la bellezza del libro «Lasciamo spazio a Dio. Omelie tratte dalla liturgia di una vita eucaristica», nell'elegante edizione curata dalla Editrice Rotas.

Un «lavoro» prezioso indispensabile per crescere spiritualmente ed essere felici.

«La vita da sacerdote di don Salvatore – si legge in una nota congiunta dell'arcidiocesi e del Pontificio seminario regionale di Molfetta – è durata 74 giorni, intensi, vissuti nel letto della malattia a casa sua, che hanno registrato l'attenzione e l'interessamento di centinaia e centinaia di persone, vicine e lontane, e che, nella sua vicenda, hanno intravisto la presenza di qualcosa di speciale, quasi un richiamo al Divino, all'Oltre, all'Altro».

CHI ERA DON SALVATORE - Don Salvatore Mellone, già gravemente malato, ricevette una telefonata di Papa Francesco. Il 16 Aprile del 2015, a 38 anni, fu ordinato sacerdote dall'Arcivescovo di Trani Mons. Giovan Battista Pichierri nella sua «casa - cattedrale». Il primo gesto che don Salvatore volle compiere da sacerdote fu quello di benedire il papa. I suoi 74 giorni di sacerdozio sono presenti in «Lasciamo spazio a Dio».

Nel lasso di tempo che va dal 29 giugno 2015 ad oggi, il Comitato redazionale Scritti e Testimonianze «don Salvatore Mellone», istituito dall'arcivescovo mons. Pichierri, pastore dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, ha alacramente lavorato per raggiungere questo obiettivo.

Il lavoro è il frutto del lavoro del «Comitato don Salvatore Mellone» diretto da don Massimo Serio - vice parroco di San Paolo Apostolo.

IL COMPITO DI DON MASSIMO SERIO - «Dopo la sua morte il mio compito è stato quello di interfacciarmi, per conto del Vescovo, con la sua famiglia. Un incombenza non di poco conto perché tornare a casa di Don Salvatore e chiedere alla famiglia foto, registrazioni, aneddoti, non è stato facile. Ma tutto è stato fatto con la giusta e delicata discrezione di chi non ha voluto mettere in commercio un prodotto da vendere, ma una testimonianza che faccia riflettere e soprattutto meditare sulla bellezza della vita in ogni stagione e in ogni situazione.

Conta moltissimo questo in un tempo in cui la libertà umana si è ammalata e il buio è la notizia quotidiana, questa pubblicazione ha voluto osare nel proporre un giovane uomo dalla libertà interiore fortificata dalla grazia della Parola di Dio, foriera, nonostante le condizioni esterne coartanti, di grandi scelte apportatrici di frutti per una civiltà dell'amore», ha dichiarato don Massimo Serio in merito al suo lavoro.